

@ COMMENTA SU: [www.cronachesalerno.it](http://www.cronachesalerno.it)

Regionali

Resta il nodo De Luca. Ncd pronto all'accordo con il centrosinistra

# Orlando ci ripensa e dice sì alla candidatura

*Il Ministro dice sì alle primarie ma con qualche aggiustamento  
Via libera da Cozzolino*

di Andrea Pellegrino

Ufficialmente Andrea Orlando, ieri a Napoli, si è detto pronto a sostenere la battaglia affinché le primarie si facciano. Seppur con qualche aggiustamento, dopo gli episodi che si sono verificati in Liguria. Ma ufficiosamente sarebbe proprio lui il candidato di «sintesi» del Partito democratico. Ieri il Guardasigilli, già commissario provinciale di Napoli, ha avuto l'opportunità di incontrare i diversi esponenti del partito napoletano. Dalle indiscrezioni è emerso che la trattativa è quasi giunta al termine ed Orlando sarebbe la persona giusta al posto giusto in questo particolare momento politico. Alla fine in presenza del Ministro, battezzato naturalmente da Matteo Renzi, nessuno si dovrebbe tirare indietro. Compresi gli attuali candidati alle primarie, ad eccezione - ma non è proprio certo - di Vincenzo De Luca. Dalla Saggese, sostanzialmente ci sarebbe già la volontà del "passo indietro", Cozzolino, invece, potrebbe pensarci ma non troppo mentre De Luca dovrebbe trovare a quel punto la sua nuova dimensione. E la presenza di Orlando tirerebbe nell'area anti primarie anche Mario Casillo, aggrappato ora a Vincenzo De Luca con una promessa di assessorato (ai lavori pubblici) o della vicepresidenza, ma che accanto ad un nome calato dal premier potrebbe rispondere da buon democristiano: "obbedisco". Così il 60 per cento da raggiungere in assemblea regionale - utile per annullare l'appuntamento del primo febbraio - non dovrebbe essere più un problema. Sempre più in calo l'ipotesi Migliore, supportata al momento dai renziani della Fonderia. Lo stesso ex Sel pare che sia pronto, nel segno dell'unità, a farsi da par-



te. Inoltre l'ipotesi Orlando aprirebbe uno scenario in più: l'accordo quasi scontato con Ncd e Udc.

In pratica la presenza del Ministro della Giustizia garantirebbe un assetto governativo: dunque l'accordo Alfano - Renzi sarebbe automatico anche per la Campania.

Orlando, dunque, potrebbe essere a capo di una coalizione ampia che veda la presenza dei moderati che tra non molto ufficializzeranno il proprio simbolo e la propria denominazione. Ed accanto ad Ncd ed Udc non si esclude la presenza di qualche altro "ex democristiano".

## Il ritorno

### Ecco Mastella

Ritorna Clemente Mastella e ritorna l'Udeur. L'ex guardasigilli ripropone i "Popolari Udeur" per le prossime elezioni regionali, dopo lo strappo consumatosi nei mesi scorsi in Forza Italia. Sabato la prima sede del comitato sarà aperta a Benevento, poi il 24 gennaio Clemente Mastella ed i suoi fedelissimi saranno al bar Moka a Salerno. Per ora il suo sostegno sarà per l'attuale governatore Caldoro che avrebbe mantenuto la promessa: ossia un assessorato in giunta regionale, ovvero quello alle attività produttive, attualmente ricoperto da Vittorio Fucci. Ma naturalmente l'evoluzione politica soprattutto in Campania è allo stato incontrollabile. Certo è che in campo ci sarà la moglie Sandra Lonardo, attuale consigliere regionale e già presidente del Consiglio regionale ai tempi di Bassolino. Poi tutta (o quasi) la vecchia guardia. A partire dall'ex assessore regionale Luigi Nocera, fino a poco tempo fa vicesegretario provinciale di Forza Italia. Nocera sarebbe pronto a ritornare in pista cercando di ritornare così a Palazzo Santa Lucia. **(andpell)**

## Forza Territorio: una lista per Caldoro

Forza Territorio, la corrente interna ad Ncd, sempre più lontana dal gruppo di Alfano, si prepara alla corsa per le regionali e lo fa con 3 dei suoi uomini: Martino Di Rosario, leader del gruppo, ed altri due esponenti di cui ancora non sono stati fatti i nomi. Di sicuro il movimento parteciperà il prossimo 27 gennaio ad una riunione indetta a Napoli con alcuni esponenti di Forza Italia. Martino di Rosario mantiene un certo riserbo sulla natura dell'incontro e sugli interlocutori. Caldoro o con alcuni esponenti locali vicini a Fitto? Il dato certo è che Forza Territorio alle prossime regionali correrà con una lista civica di appoggio ad un partito di centro destra, ma non sicuramente con Ncd. Il programma che Di Rosario porterà al tavolo delle alleanze verterà su alcuni punti fondamentali: "Il punto focale è il territorio - fa sapere il leader del gruppo - a partire dai più piccoli come gli Alburni, una zona a sud



di Salerno dove da tempo i sindaci e gli amministratori dei 12 paesi hanno grosse difficoltà a dare risposte concrete ai cittadini". Di Rosario invoca un cambio di passo, affinché risorse naturali e turismo siano obiettivi di interesse regionale. "dare una risposta seria agli operai forestali delle comunità montane, che da mesi seppur lavorando ogni giorno non percepiscono stipendio, è una delle nostre

priorità. Un plauso va fatto al presidente della comunità montana Alburni Eduardo Doddato e alla sua giunta per l'impegno che sta mettendo per assicurare una dignità ai suoi dipendenti". Un'altra questione delicata che metterà in risalto Forza Territorio è la gestione del parco del Cilento. "In questo senso - prosegue Martino Di Rosario - chiederò al ministro Galletti di convocare tutti i rappresentanti dei comuni aderenti al parco per individuare l'uomo giusto che sia l'espressione di tutti per una maggiore garanzia e soluzione delle esigenze di ogni comune. Negli Alburni molti sindaci hanno rinunciato ad iscriversi ai propri partiti di appartenenza per organizzarsi in un movimento con l'obiettivo di recuperare i valori di una sana politica e di una gestione affinché tutti si sentano parte di un governo della propria regione - conclude Di Rosario - ecco cosa chiederò con Forza Territorio a garanzia"

## La risposta

### De Luca ad Epifani: "Rispetto per i nostri militanti"



Il poco gradimento che Guglielmo Epifani avrebbe espresso in merito alle primarie in Campania (per lui ad elevato rischio brogli), e i suoi partecipanti, hanno fatto infuriare il Pd salernitano. In particolare, come facilmente ipotizzabile, il sindaco di Salerno Vincenzo De Luca che, tra le altre cose, sarebbe stato motivo di scontro tra l'ex segretario del partito, eletto alle politiche del 2013 proprio nella circoscrizione Campania I, e Luca Lotti, sottosegretario alla presidenza del Consiglio e fedelissimo di Matteo Renzi. «Credo che sia doveroso per tutti rispettare le regole, e rispettare i nostri militanti» - ha detto De Luca - Gli organismi del PD avevano deciso che entro il 24 ottobre si presentassero le candidature per le primarie. Oltre 13mila iscritti hanno sottoscritto per i candidati. Questi iscritti vanno rispettati: sono non meno responsabili dell'onorevole Epifani, e non meno interessati ad un confronto sereno. Epifani dice di temere comportamenti di ogni tipo e assenza di confronto programmatico. E' semplice: basta che siano controllati tutti i seggi, uno per uno, dalla commissione unitaria per le primarie, e anche da delegati nazionali che possono supervisionare tutto, premesso che il clima delle primarie che oggi si respira è assolutamente sereno, premesso che lo stesso Epifani potrebbe candidarsi direttamente alle primarie, riterrei utile un confronto pubblico con l'On. Epifani sia sulle questioni programmatiche della Regione Campania, sia sulle vicende politiche di questi anni, evitando banalizzazioni». Sulla questione primarie è intervenuto anche Nello Mastursi, responsabile organizzativo della segreteria regionale del Pd e deluciano di ferro che definisce la competizione un «importante evento che coinvolge migliaia di persone in Campania che partecipano con entusiasmo a un momento di grande partecipazione democratica».

## Ieri l'incontro con il Presidente Annunziata

### Roberto De Luca: "Potenziare l'Autorità portuale"

Continua il ciclo di incontri organizzato dal Partito Democratico con gli attori dello sviluppo del territorio, al fine di condividere iniziative e proposte contenute nel documento programmatico dedicato alle dinamiche di sviluppo economico della nostra provincia, presentato dal segretario provinciale Nicola Landolfi e dal responsabile del Dipartimento Economia Roberto De Luca.

"Andiamo avanti - ha detto Landolfi - nel confronto con gli esponenti delle istituzioni, delle imprese e del sindacato, con l'obiettivo di individuare i principali percorsi di sviluppo da intraprendere nell'ambito di una visione condivisa del territorio per fare ripartire l'economia salernitana. Nell'ambito di tale iniziativa Roberto De Luca ha incontrato ieri mattina il presidente dell'Autorità

Portuale di Salerno Andrea Annunziata, con il quale è avvenuto un confronto sui contenuti del documento del Pd. "Con il presidente Annunziata - ha dichiarato Roberto De Luca al termine dell'incontro - abbiamo valutato le principali azioni da porre in essere per sfruttare al meglio il potenziale dell'infrastruttura portuale, che attualmente rappresenta un'eccellenza del sistema economico regionale. In particolare, il Pd ha evidenziato la possibilità di un miglioramento e di un incremento anche quantitativo delle aree retro-portuali, il cui sviluppo è fondamentale per l'intero tessuto produttivo del territorio". "Abbiamo espresso al presidente Annunziata - ha continuato Roberto De Luca - l'auspicio che l'Autorità Portuale possa rafforzare ancora il proprio ruolo di riferimento istituzio-

nale intorno al quale realizzare il progetto di una vera e propria rete di aree retro-portuali, ciascuna al servizio dei principali comparti produttivi della provincia (agroindustria nell'Agro-Nocerino Sarnese; lattiero-caseario nella zona di Battipaglia; ortofrutta nella Piana del Sele, ecc.). Oltre all'indispensabile aumento della capacità di stoccaggio - ha continuato Roberto De Luca - è importante stimolare il processo di integrazione gestionale tra le diverse aree individuate come retro-porto al servizio dei maggiori poli produttivi. Solo in questo modo sarà possibile rendere più fruibili per le imprese le strategiche connessioni intermodali sia tra i vari siti che con il grande hub rappresentato dall'Interporto di Nola. E' questa la chiave di accesso più diretta verso i mercati del Nord del Paese e del resto d'Europa: il na-



turale traguardo delle buone pratiche operative che derivano dalla straordinaria capacità di movimentazione già dimostrata dagli operatori del porto". "Si tratta certamente di un progetto ambizioso - ha concluso Roberto De Luca - rispetto al quale l'Autorità potrebbe farsi promotrice di un tavolo tecnico tra le istituzioni interessate e gli imprenditori per iniziare a delineare la rete delle aree retro-portuali nei singoli agglomerati produttivi della provincia di Salerno".